Nuove minacce americane

(Dalla prima pagina)

Al Ahram secondo cui la prossima guerra in Medio Oriente sarà una catastrofe, con enorme spargimento di sangue e possibile intervento di «grandi potenze».

Una nuova prova di forza si profila fra il Congresso degli Stati Uniti e la Casa Bianca la commissione procedurale («ways and means») della Camera dei rappresentanti ha approvato ieri in sede referente un progetto di legge volto a sospendere per 90 giorni l'efficacia del decreto con cui 24 ore prima il presidente Ford aveva aumentato le tariffe sulle importazioni di petrolio negli Stati Uniti (un dollaro in più a barile dal primo febbraio, e altri due dollari in più entro il primo aprile).

Il provvedimento è stato approvato dalla commissione con 19 voti contro 5 e dovrà essere presentato alla Camera. E' da aggiungere che la commissione, allo scopo di facilitare l'*iter* della propria iniziativa, ha conferito al progetto il carattere di un emendamento («a prova di veto») al disegno di legge governativo per l'aumento del massimale del debito pubblico.

La decisione della commissione «wais and means» è venuta ad alimentare l'asprezza di una polemica che oppone il parlamento al governo ormai da molti mesi e che ha indotto il segretario di Stato Kissinger a lanciare un drammatico ammonimento sulla necessità che Congresso e Casa Bianca tornino a cercare di lavorare di intesa

Il gesto della commissione della Camera è stato immediatamente criticato: l'iniziativa che, per il modo come è stata impostata tecnicamente, esclude la possibilità che il presidente possa bloccarla con un veto: «Si tratta di una prassi sorpassata» ha commentato un portavoce della Casa Bianca.

Veniamo ora al monito di Kissinger. Parlando al locale Consiglio degli affari mondiali egli ha invocato come una «necessità nazionale» una rinnovata intesa fra esecutivo e legislativo nel campo della politica estera, criticando la «crescente tendenza del Congresso a legiferare nei dettagli la condotta giornaliera o settimanale della politica estera americana» Problemi che si sono manifestati, ha ricordato Kissinger, con la recente diatriba sul *Trade bill*, culminata con la decisione sovietica di annullare gli accordi commerciali USA-URSS del 1972 e con le proteste indirizzate contro gli USA dal blocco dei paesi latino-americani

Dopo aver detto che «la politica estera USA è costruita sulla roccia della solidarietà con i nostri alleati» Kissinger ha affermato che «il secondo sforzo più importante della politica estera americana tradizionale e sempre stato quello di organizzare più stabili rapporti con i nostri avversari» affermando che «non può esservi un ordine internazionale pacifico senza un costruttivo sistema di rapporti fra gli Stati Uniti e l'URSS».

Kissinger ha anche parlato del problema energetico ribadendo la linea americana della «solidarietà totale dei consumatori in un unico fronte» da contrapporre ai paesi produttori, coi quali, da queste posizioni, e da queste soltanto, si potrà aprire un «dialogo». Anche in riferimento agli aiuti americani, egli non si è scostato dal modo tradizionale di intendere il problema affermando che «essi, per essere validi, debbono servire innanzitutto gli interessi USA».

Criticando certi tagli fatti dal Congresso al programma di aiuti, Kissinger ha specificato meglio la sua teoria secondo cui «invece di influenzare una certa condotta politica nel modo da noi desiderato, il taglio degli aiuti rischia probabilmente di indurire le posizioni». In fatto di rispetto della sovranità egli ha invocato il suo solito pragmatismo al di fuori di ogni principio affermando che «le scelte più difficili non sono fra principi e opportunità, ma fra due obiettivi buoni, o fra due opzioni difficili o pericolose».

Egli ha esortato quindi il Congresso ad adottare questa prassi e a rispettare «le esigenze di confidenzialità del governo nella condotta della politica estera».

* * *

MOSCA, 25

Sotto il titolo «Gerald Ford per la continuazione dei contatti con L. Breznev», la *Pravda* ha pubblicato oggi una notizia da Washington, diramata dalla Tass. In essa si riferisce che il presidente Ford, parlando con un gruppo di giornalisti sovietici, ha definito «molto positivo e molto proficuo» l'incontro di Vladivostock, esprimendo la speranza di tornare nell'URSS, ed ha aggiunto: «Attendiamo la visita del Segretario generale Breznev negli Stati Uniti l'estate prossima». Ieri fonti americane a Mosca avevano affermato che i preparativi per tale visita sono già iniziati.

Un senatore accusa la CIA di assassinio

WASHINGTON, 25.

Il senatore democratico Alan Cranston ha accusato oggi la «Central Intelligence Agency» (CIA) di aver assassinato alcuni dei suoi stessi agenti ed ha auspicato la formazione di una commissione senatoriale per indagare sulle attività dei servizi di sicurezza e di controspionaggio americani.

Cranston ha anche affermato che la commissione senatoriale, la cui composizione dovrebbe essere approvata lunedì prossimo, dovrà investigare sulle accuse secondo cui la CIA sarebbe coinvolta nella uccisione di alcune «personalità straniere» (ad esempio nell'omicidio del «leader» di alcuni villaggi del Vietnam del Sud nel cosiddetto «piano Fenice» e nell'uccisione del presidente sudvietnamita Ngo Dinh Diem, nel novembre 1963).

Positivo accordo per la contingenza

(Dalla prima pagina)

lire a punto), l'aumento complessivo (dovuto cioè anche all'aumento degli assegni familiari, sempre considerato il caso medio di tre persone a carico, più l'aumento di 12 mila lire) sarà di 18.459 lire dal 1° febbraio prossimo.

Al termine della estenuante trattativa, la delegazione sindacale ha rilasciato un comunicato nel quale si afferma che l'accordo «rappresenta un risultato soddisfacente se collocato nell'attuale situazione economica». Subito dopo lo stesso comunicato aggiunge che «esso è il frutto delle lotte dei lavoratori e dell'iniziativa della Federazione CGIL-CISL-UIL a difesa del potere d'acquisto dei salari di fronte all'aumento del costo della vita».

D'altra parte, hanno ancora specificato i sindacati, «l'intesa, che si aggiunge all'accordo sulla garanzia del salario, si inquadra nell'azione del sindacato per la difesa dei redditi più bassi che deve completarsi con l'accoglimento delle richieste avanzate per la contingenza del pubblico impiego, del commercio e dell'agricoltura e con la soluzione del problema delle pensioni».

L'impegno dei lavoratori e dei sindacati, anche dopo queste conquiste, continua per tutti gli altri obbiettivi della «piattaforma». Questi sono stati ribaditi anche al termine della lunghissima trattativa sulla contingenza. Si tratta di «concretizzare — affermano ancora il comunicato della delegazione sindacale — i necessari interventi del potere pubblico per il rilancio degli investimenti, a sostegno della occupazione gravemente minacciata dalla recessione in atto». A questo riguardo la Federazione sindacale unitaria ha nuovamente «sollecitato il governo a convocare i sindacati per l'esame delle proposte avanzate per il rilancio produttivo nei settori dell'industria, dell'edilizia, dell'agricoltura e dell'energia». La delegazione sindacale ha precisato che «gli interventi richiesti sono urgenti ed essenziali per evitare l'aggravamento della crisi ed una unilaterale gestione del processo di ristrutturazione dell'apparato produttivo da parte del grande padronato pubblico e privato».

Per tornare all'accordo sulla contingenza si è stabilito anche di realizzare (con il prossimo 31 gennaio) il riporto a 100 dell'indice della contingenza, effettuando naturalmente i necessari riproporzionamenti intesi a non alterarne la sostanza. Nello stesso tempo le indennità di contingenza in vigore al 31 gennaio 1975 pari a 103 punti verranno conglobate nei minimi di paga o stipendio di ciascun settore in sede di rinnovo dei rispettivi contratti collettivi nazionali di categoria

La trattativa per le pensioni è avviata su basi che possono far prevedere la conclusione di questa vertenza in un tempo ragionevole. Lo stesso — stando almeno alle dichiarazioni del ministro Cossiga — può dirsi per quanto riguarda la contingenza per i lavoratori del pubblico impiego. Continua invece a tacere l'Intersind, rappresentante delle imprese pubbliche. Su tutta la vertenza della contingenza, comunque, l'Intersind ha sempre assunto una posizione subalterna rispetto alla Confindustria, rinunciando così a quel ruolo differenziato che pur nel passato in qualche occasione aveva svolto. E' auspicabile, quindi, che dopo l'ipotesi di accordo tra sindacati e Confindustria, si possa arrivare presto alla ripresa della trattativa anche per quanto riguarda i lavoratori delle industrie pubbliche.

Intanto domani avrà luogo a Roma l'incontro tra Federazione sindacale unitaria e sindacati agricoli da una parte, e Confagricoltura, Coldiretti e Alleanza contadini dall'altra per discutere sulle richieste relative alla contingenza e al recupero salariale. A questo riguardo la Federazione unitaria ha diffuso ieri un comunicato nel quale si afferma, tra l'altro, che «da parte padronale, nell'accettare l'incontro, si sono avanzate una serie di inacettabili argomentazioni relative ad una asserita eccessiva dinamica dei salari agricoli negli ultimi anni. Con ciò dimenticando che i risultati conseguiti dai lavoratori agricoli negli ultimi anni non hanno eliminato la persistenza di salari agricoli tuttora bassi rispetto alle esigenze di vita e rispetto agli altri settori produttivi. Questi salari sono inoltre falcidiati da una diffusa e crescente disoccupazione e spesso ancora dalla pratica del sottosalario».

La nota della Federazione sindacale unitaria afferma inoltre che «assieme alla vertenza sulla contingenza, è necessario che il ministro del Lavoro — dopo l'ipotesi di accordo raggiunta per il settore industriale — provveda a fissare l'incontro per esaminare le richieste sindacali sulle garanzie salariali nel settore agricolo. A tale proposito i sindacati hanno chiesto che la integrazione salariale venga elevata dal 66 all'80 per cento; che l'indennità speciale di disoccupazione salga dal 60 al 70 per cento e venga riconosciuto un nuovo scaglione di tale indennità, pari al 40 per cento del salario per gli operai con oltre 101 giornate di lavoro annue».

L'azione unitaria ha già permesso di arrivare ad importanti risultati. Si tratta ora di conquistare tutti gli altri obiettivi vincendo le resistenze padronali e del governo.

Lama

(Dalla prima pagina)

se vogliamo davvero conquistare un nuovo tipo di sviluppo economico, è quella degli investimenti, di nuovi e più efficienti servizi sociali, dello sviluppo del Mezzogiorno

Le grandi lotte degli scorsi mesi, il grandioso sciopero di giovedì ci hanno permesso di raggiungere questo risultato nella difesa dei redditi. La stessa decisione, la stessa fiducia nella giustezza della nostra politica, la stessa capacità di lotta e di collegamento con più ampi strati sociali dobbiamo dimostrare per ottenere dal governo e dal padronato una svolta reale negli investimenti e nella politica di occupazione. I lavoratori italiani sono all'altezza di questo essenziale obiettivo per il livello di coscienza raggiunto e per la straordinaria combattività di cui hanno dato tangibili prove.

L'impegno per misure immediate nel settore della agricoltura, dei trasporti, delle costruzioni, della produzione energetica e per la preparazione di un piano di sviluppo dell'occupazione e dei consumi sociali a più lungo termine, corrisponde alle necessità di crescita del Paese ed è essenziale anche per combattere validamente l'azione eversiva della destra che specula sulla crisi per disorientare le masse lavoratrici e per seminare fra la popolazione sfiducia e odio contro la democrazia e le libere istituzioni.

L'uccisione di due agenti di pubblica sicurezza a Empoli da parte di un noto dinamitardo fascista, il ripetersi degli attentati e delle aggressioni nelle scuole e nei quartieri contro studenti, dirigenti sindacali e uomini politici democratici, esigono un rafforzamento ulteriore dell'impegno antifascista da parte delle forze politiche, delle strutture dello Stato e delle grandi masse per costruire una unità popolare contro la quale si spuntino tutte le trame eversive

In questo quadro di iniziative del movimento sindacale per la difesa della democrazia, assume ogni giorno di più significato positivo la proposta di costituire un sindacato della polizia, per rendere più efficace l'azione della polizia stessa che deve difendere la vita e i beni dei cittadini dalla delinquenza politica e dalla delinquenza comune e per difendere validamente i poliziotti lavoratori anch'essi che rischiano la vita, sono malpagati e sono costretti ad orari di lavoro spesso non sopportabili.

La linea sindacale che vuole cambiare questa società ingiusta con una nuova politica economica è pienamente coerente con l'impegno delle classi lavoratrici contro il fascismo e per la difesa della democrazia e della libertà

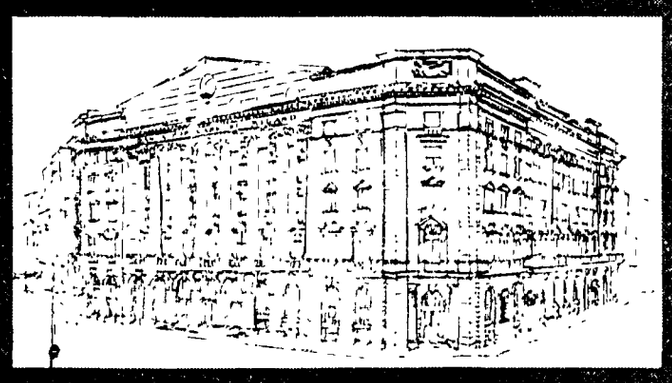
Direttore
ALDO TORTORELLA
Condirettore
LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile
Antonio Di Mauro

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 4951255 - ABBONAMENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a: Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA annuo 40.000, semestrale 21.000, Trimestrale 11.000. ESTERO annuo 59.000, semestrale 30.500, trimestrale 15.750. ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12,800. ESTERO: annuo 68,500, semestrale 35.500, trimestrale 18.300. COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541-2-3-4-5. TARIFFE (a mm. per colonna) Commerciale. Edizione generale: feriale L. 650, festivo L. 900. Cronache locali: Roma L. 150-250; Firenze L. 150-250; Toscana L. 100-150; Napoli-Campania L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Milano-Lombardia L. 180-250; Bologna L. 200-350; Genova-Liguria L. 150-200; Torino-Piemonte L. 100-150; Modena, Reggio E. L. 120-180; Emilia-Romagna L. 100-180; Tre Venezie L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA LEGALE, REDAZIONALE: L. 1.200 al mm. Necrologie L. 500 per parola; partecipazioni lutto L. 500 per parola + 300 d.f.

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

BANCA POPOLARE DI MILANO *fondata nel 1865*



un grande Istituto
"a misura" dell'operatore

SU LE PISTE DEL MONDO CON AEROFLOT

LA FLOTTA PIÙ GRANDE DEL MONDO

OTTIMA RETE EUROPEA E INTERCONTINENTALE

Dall'Italia collegamenti plurisettimanali da ROMA e MILANO

Volo diretto settimanale per TOKYO via Mosca in sole 15 ore

con il modernissimo 'IL 62 M'

AEROFLOT LINEE AEREE SOVIETICHE

AGENZIA DI MILANO: Via Vittor Pisani 19 Tel. 667156 - 655500

Rappresentanza per l'Italia: 00187 ROMA Via Bissolati 27 tel. 475 42 49 - 476704
Ufficio Commerciale tel. 475 6001

STUDIO 2 A
Milano - Via A. Costa 2 (P. Loreto) Telefono 2822826 — 2896274

vendesi

MILANO
2 locali, via Busseto 2 L. 4 milioni
2 locali vuoti, via Marco Aurelio 45 L. 7 500 000
2 locali cucina abitabile via Vignati 18 L. 11 500 000
2 locali cucina abitabile, via Pelestrina 24 000 000
3 locali più servizi zona Lambrate, L. 9 000 000
3 locali cucina abitabile più mansarda, via Filippo Lippo 29, L. 15 000 000
3 locali cucina abitabile via Travers 23 L. 15 800 000
3 locali cucina abitabile zona viale Monza, L. 27 000 000
5 locali cucina abitabile liberi il 29 maggio '75, via Nava 15
3 locali cucina abitabile mq. 112 via Calizzano 7 L. 28 000 000
5 locali cucina abitabile doppi servizi vuoti piazza Argentina 5

COLOGNO MONZESE
2 locali più servizi, via Cesare Battisti, 5 000 000
2 locali più servizi, via Trento, 8 000 000
2 locali cucina abitabile corso Roma 103, L. 8 000 000
2 locali cucina abitabile via Kennedy 5, L. 12 000 000
2 locali cucina abitabile liberi, via Kennedy 3, L. 16 000 000
3 locali cucina abitabile, via Piemonte 19, L. 12 000 000
3 locali cucina abitabile vuoti, viale Lombardia, 15 000 000
3 locali cucina abitabile, via Kennedy 3, L. 18 000 000 più box 3 000 000

PIOLTELLO
2 locali cucina abitabile via Cimarosa 3, L. 7 000 000
2 locali cucina abitabile liberi, via Bizet, 10 000 000
2 locali cucina abitabile vuoti via Cimarosa 3, L. 10 000 000
3 locali cucina abitabile e posteggio, via Cimarosa, 10 milioni
3 locali cucina abitabile strada Padana Superiore, 15 000 000
3 locali cucina abitabile più ampio box, via Crema libero il 15-7-75, L. 22 000 000

CINISELLO BALSAMO
2 locali cucina abitabile, 6 mesi, 500 000
3 locali cucina abitabile, 14 milioni box L. 2 500 000

CORSICO
2 locali più servizi, via IV Novembre, 8 250 000
3 locali più servizi, via IV Novembre, 12 000 000

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
2 locali cucina abitabile, vicinanze Metro liberi subito, 16 milioni
1 signorile villetta 3 locali cucina abitabile box e cantina libero il 30-5-75, L. 30 000 000

SAN DONATO MILANESE
3 locali cucina abitabile, via Di Vittorio 20 L. 14 500 000 box L. 2 500 000

GARRAGNATE
5 locali cucina abitabile recente costruzione vuoti, via Vismara 9, L. 41 000.000

PREMINUCO DI SETTALA
2 locali cucina abitabile più box casa nuova liberi subito, L. 17 milioni

GRANDE ENCICLOPEDIA DEL REGNO ANIMALE

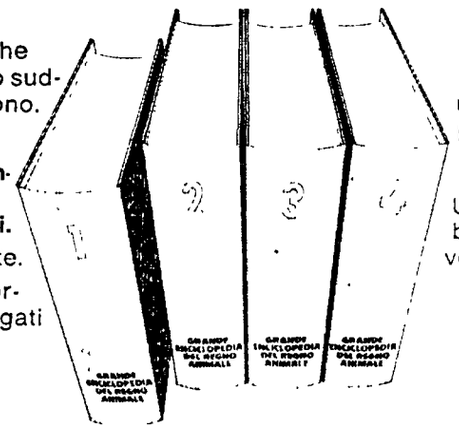
vita degli animali nel loro ambiente

Una grande iniziativa editoriale che presenta gli animali di tutto il mondo suddivisi secondo l'ambiente in cui vivono.

Una équipe di specialisti ha creato quest'opera con grande **rigore scientifico,** raccogliendo più di **duemila stupende e rare fotografie a colori.**

Vedrete gli animali nel loro ambiente.

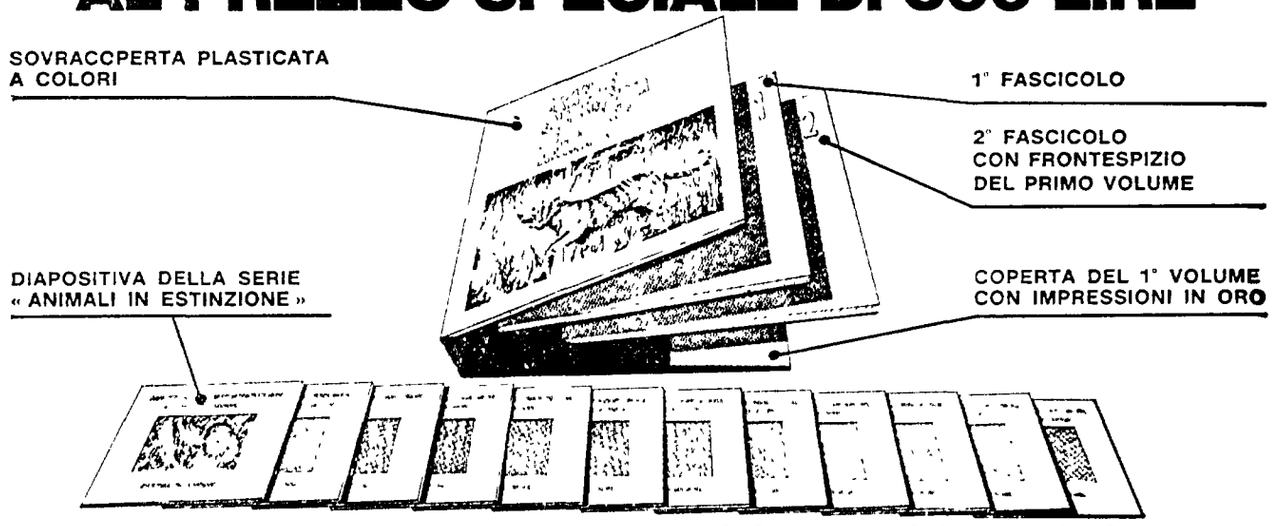
Capirete il perché del loro comportamento, conoscerete i problemi legati alla loro sopravvivenza.



GRANDE ENCICLOPEDIA DEL REGNO ANIMALE: un'Enciclopedia veramente utile per la famiglia perché destinata a durare nel tempo e a essere sempre usata.

Utile per gli adulti e indispensabile per i giovani che vogliono vedere e capire il mondo e la vita degli animali.

AL PREZZO SPECIALE DI 500 LIRE



49 fascicoli di 32 pagine a colori da rilegare in 4 grandi volumi

12 diapositive della serie **ANIMALI IN ESTINZIONE**

5 POSTER DI ANIMALI DEI CINQUE CONTINENTI

ogni settimana in edicola

FABBRI•HACHETTE